

TERRITORIO

VAL GENOVA

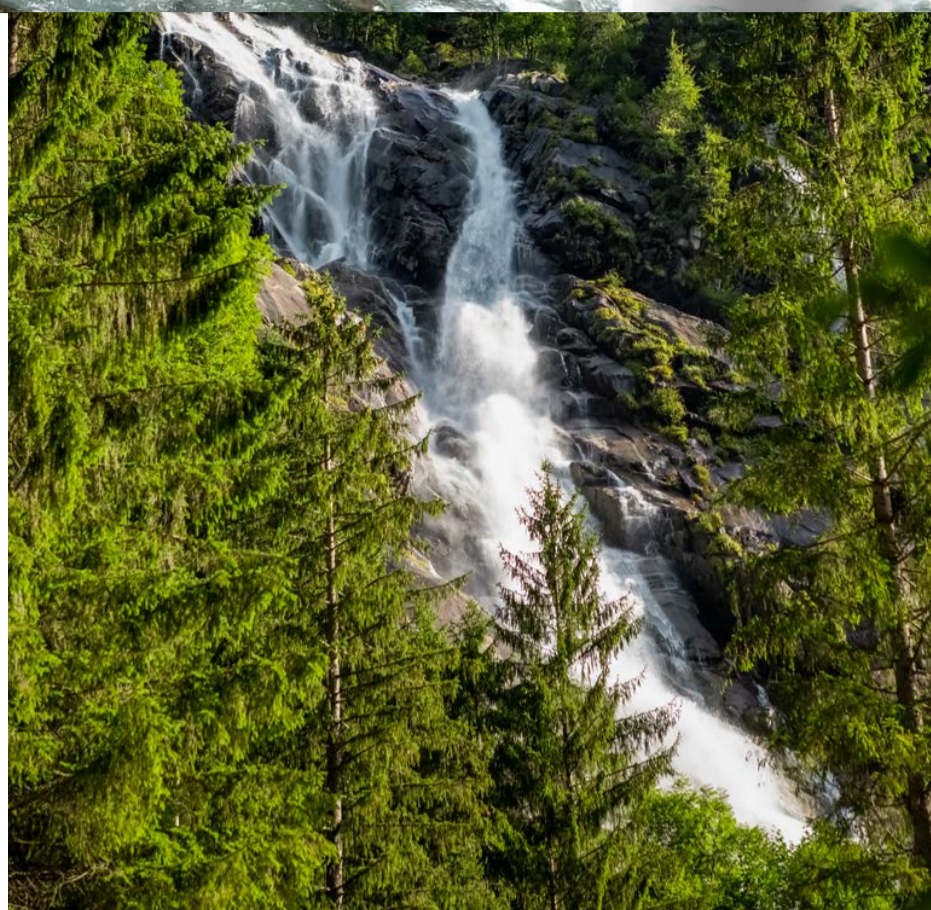
nel Parco Naturale Adamello Brenta



Naturalmente Vostro

La **Val Genova**, profondo solco glaciale percorso dal fiume Sarca, è una laterale della Val Rendena che, da Carisolo, si inoltra per **17km tra Adamello e Presanella**, con un susseguirsi di gradinate e tratti pianeggianti da cui scendono impetuosi salti d'acqua. La valle termina nella piana di Bedole, delimitata dallo spettacolare anfiteatro glaciale delle vedrette delle Lobbie e del Mandrone, da cui nasce il Sarca di Genova. **Le valli laterali (Germenega, Rocchetta, Seniciaga, Lares, Folgorida, Nardis, Gabbio e Cercen)** sono di una bellezza singolare, selvaggia. Da queste si originano spettacolari cascate: le più famose sono senza dubbio quelle di Nardis - con il loro salto d'acqua di circa cento metri - e quelle di Lares. Proprio in ragione dell'abbondanza di acqua che caratterizza tale valle, i primi esploratori la definirono anche "la Versailles dell'Italia settentrionale".

Ovunque in Val Genova, la **roccia tonalitica** caratterizza il paesaggio; avvicinandosi ad un qualsiasi masso, anche l'occhio meno esperto saprà distinguere i cristalli lattiginosi, madreperlacei, scuri e grigiastri tipici della roccia. La presenza della tonalite è una delle ragioni per cui il Parco, nel 2008, è entrato a far parte della rete europea e mondiale dei Geoparchi UNESCO.



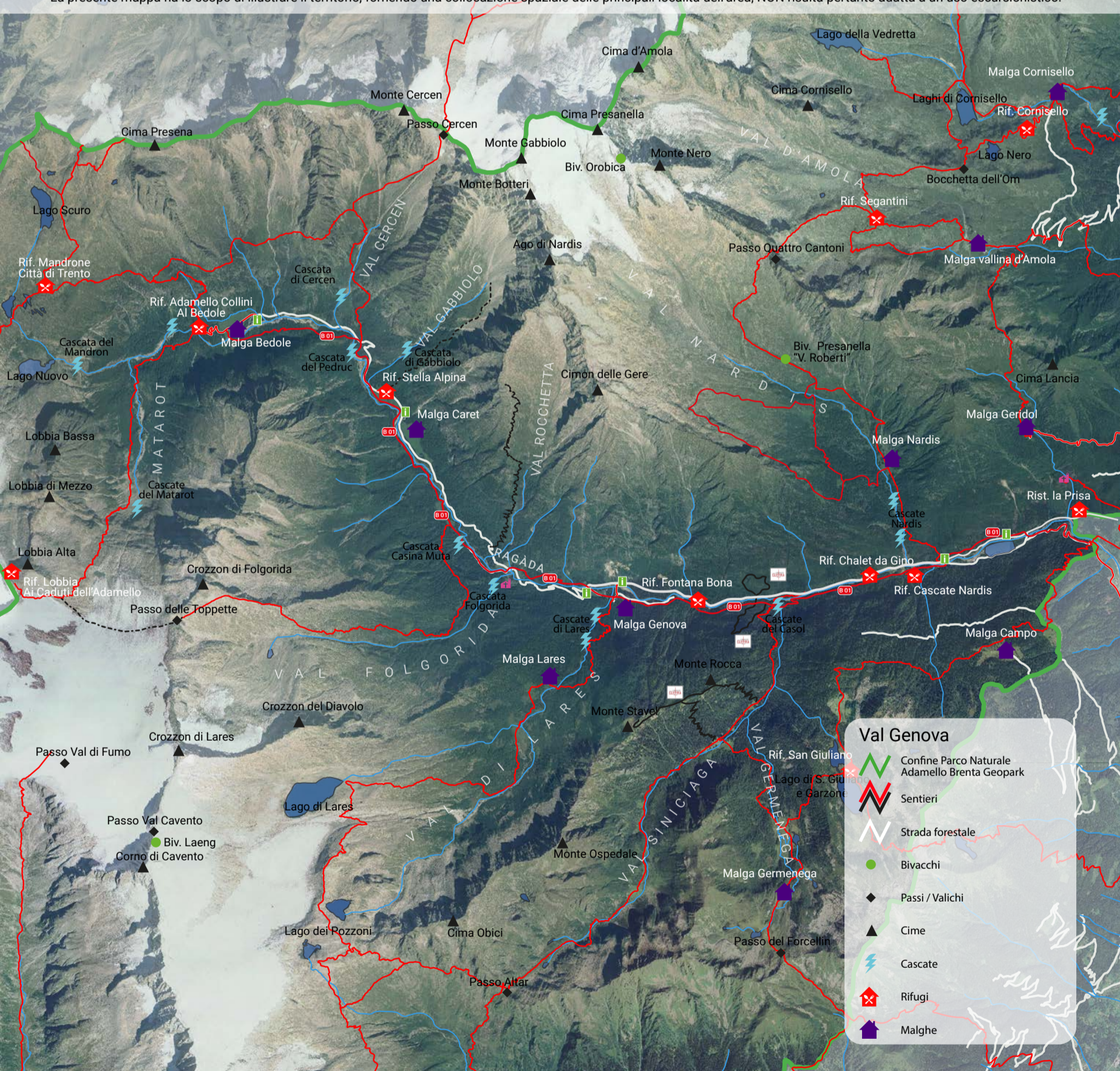
BIODIVERSITÀ

La Val Genova presenta anche una ricchissima biodiversità: nei settori più impervi e rocciosi dell'**Adamello e della Presanella**, hanno trovato casa gli stambecchi, scomparsi da queste montagne e dal resto dell'arco alpino da almeno due secoli a causa della caccia e reintrodotti dal **Parco**.

Il brusco paesaggio, dai fianchi esposti e rocciosi, offre una grande varietà di ambienti anche per un ricco **patrimonio vegetale**; nei piani umidi del fondovalle, difatti, resistono piccoli lembi di torbiera, all'interno dei quali crescono specie vegetali rare e particolarmente tutelate.

Nel fondovalle gli **abeti rossi** hanno ri-colonizzato questi ambienti e, con le loro radici, stabilizzano grossi massi staccatisi dai versanti circostanti, proteggendoci da frane e alluvioni e contribuendo alla creazione di un ambiente fresco e rilassante.

La presente mappa ha lo scopo di illustrare il territorio, fornendo una collocazione spaziale delle principali località dell'area; NON risulta pertanto adatta a un uso escursionistico.



Parco Naturale
Adamello Brenta

Via Nazionale 24
38080 Strembo TN

info@pnab.it
info@pec.pnab.it

Tel +39 0465 806666

PIVA 01300650221
C.F. 95006040224



www.pnab.it



Naturalmente Vostro



Main sponsor



educazione ricerca sostenibilità



DA NON PERDERE

LE CASCATE NARDIS:

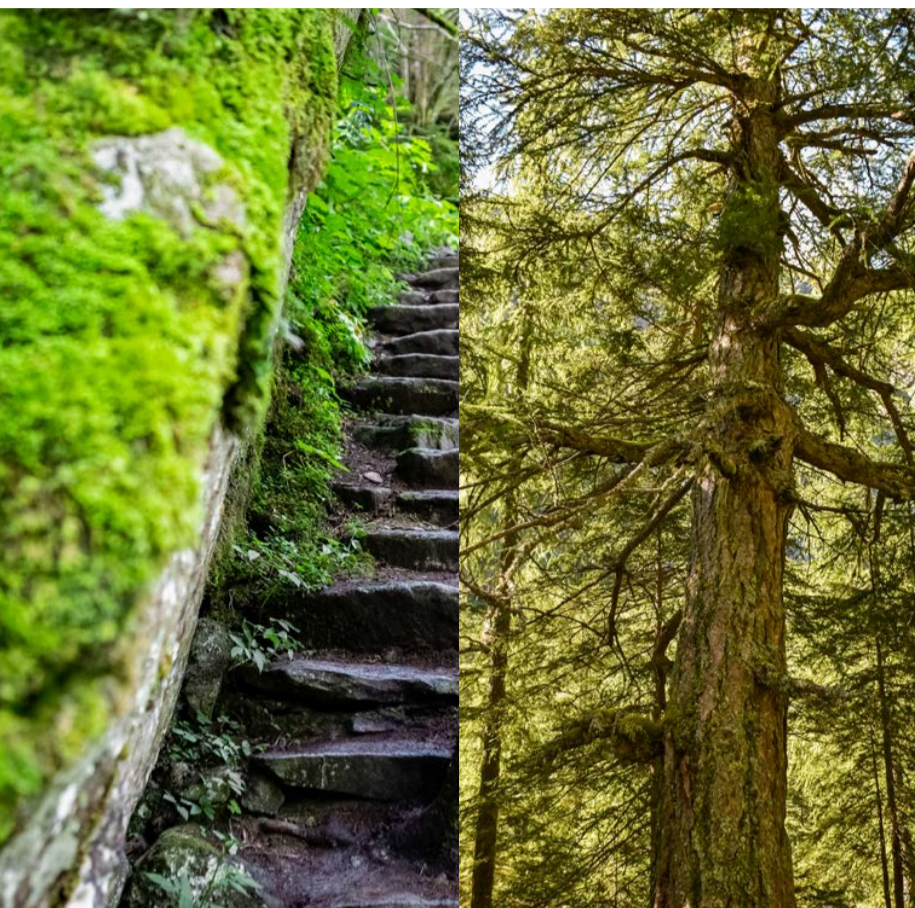
le acque di fusione glaciale provenienti dalla Val Nardis alimentano questo salto d'acqua di oltre 100 m. La cascata Nardis è la più famosa delle numerose cascate che impreziosiscono il paesaggio della valle e forse la più celebre di tutto il Parco.

LA CASCATA DI LARES:

l'acqua delle cascate di Lares, proveniente dalla fusione del ghiacciaio di Lares, precipita di balza in balza da un'altezza complessiva di 200 metri. Salendo lungo il ripido sentiero incontrerete dapprima il salto basso e poi lo spettacolare salto alto.

IL LARICE MONUMENTALE DI BEDOLE:

a Malga Bedole è possibile ammirare, tra gli alberi che fiancheggiano la distesa di pascolo, la maestosità di un larice secolare di circa 600 anni, inserito con merito nell'elenco degli alberi monumentali della provincia di Trento.



PER CHI VUOLE PROSEGUIRE – SENTIERI IN QUOTA

Sentiero SAT 212 Rifugio Città di Trento al Mandrone:

una magnifica escursione da programmare con meteo favorevole e un'adeguata attrezzatura per affrontare il sentiero. Consigliato con un po' di allenamento e partenza nelle prime ore del mattino.

Partenza: loc. Malga Bedole

Difficoltà: escursionistico, con tratti esposti

Dislivello: 865 mt

Sentiero SAT 241 Rifugio ai Caduti dell'Adamello – Lobbia Alta:

un'escursione spettacolare ma decisamente impegnativa che richiede preparazione tecnica e attrezzatura adeguata.

Partenza: loc. Malga Bedole

Difficoltà: escursionistico, con presenza di tratti attrezzati

Dislivello: 1600 m



MUOVIAMOCI SOSTENIBILE

La **Val Genova** è tra gli ambienti del Parco sottoposti a maggiore pressione turistica, soprattutto durante la stagione estiva; per questo l'Ente, in collaborazione e con gli enti proprietari del territorio, gestisce quest'area con progetti di mobilità sostenibile.

Consulta il nostro sito internet oppure rivolgiti agli operatori e ai Punti Info sul territorio per tutte le informazioni aggiornate!

NB - In alta Val Genova la copertura telefonica è limitata. Il tuo dispositivo potrebbe non funzionare!



ITINERARI

SENTIERO DELLE CASCATE:

da **Ponte Verde** (960 mt) alla **piana di Bedole** (1580 mt), questo straordinario tracciato permette di ammirare le cascate più famose, i pianori degli alpeggi di Malga Caret e Malga Bedole, le storiche "case da mont" di **Todesca e Ragada**, fino alla testata della valle chiusa dai ghiacciai delle Lobbie e del Mandron. Numerosi accessi intermedi consentono di calibrare la durata dell'escursione e di fare tappa nei rifugi della valle.

Difficoltà: escursionistico

Dislivello: 620 mt circa

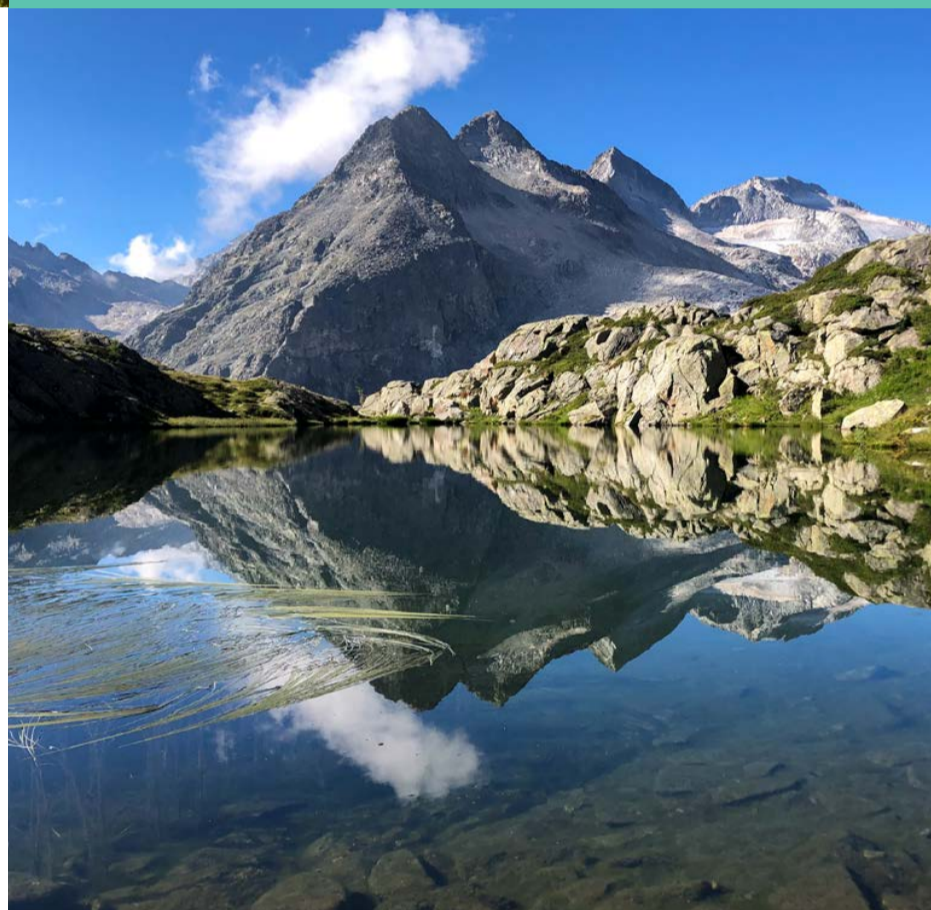
LO SBARRAMENTO DI FONTANA BONA "SENTIERO MAJOR MALINA":

questo percorso riprende le tracce storiche della Grande Guerra; lo Sbarramento di Fontanabona, infatti, era un punto strategico per il controllo dei passaggi. Seguendo i segnavia si possono scorgere i segni e le opere di quei giorni: piccole fortificazioni, **trincee e terrazzamenti**.

Partenza e arrivo: loc. Fontanabona (Ponte delle Trincee)

Difficoltà: escursionistico, a tratti impervio

Dislivello: 100 mt circa



TRA STORIA E LEGGENDA

Valle da sempre poco abitata, nei secoli si è arricchita di storie e leggende, fascino e mistero. Soffi di aria gelida che escono dalle cavità tra i massi potrebbero sorprendervi durante la vostra escursione: in tempi antichi, ciò dava vita alla leggenda che la valle fosse abitata da **spiriti maligni e streghe**. In realtà, tale fenomeno ha una spiegazione molto meno mistica: l'aria umida che circola fra i massi scende verso il basso e condensa sull'acqua per poi uscire, più fredda rispetto alla temperatura esterna, sul sentiero.

Luigi Fantoma, il "Re di Genova", leggendario cacciatore di orsi, ha lasciato tracce della sua presenza alla **Ragada**, pittoresco insediamento nella media valle. Tra i grandi esploratori, Julius Payer, primo a salire l'Adamello, è ricordato nel centro studi glaciologici più alto d'Europa, nei pressi del rifugio Mandrone.

Sulle creste circostanti, gli eserciti italiano e austriaco si affrontarono durante il primo conflitto mondiale, in quella che viene definita **Guerra Bianca Adamellina**: guerra di posizione, freddo, fame e fatica.



CASA DEL PARCO GEOPARK

Dedicata a tutti coloro che desiderano scoprire le meraviglie geologiche del **Parco Adamello Brenta Geopark** che hanno permesso, nel 2008, al Parco di entrare a far parte della rete internazionale dei Geoparchi.

Grazie a installazioni interattive possiamo conoscere meglio il nostro **patrimonio geologico**.

La Casa si trova a **Carisolo**, proprio sulla strada di accesso alla Val Genova.

Per orari e maggiori info: <https://www.pnab.it/poi/casa-del-parco-geopark/>